

Institut Européen des Jardins & Paysages

*Inventari dei parchi e giardini italiani*

**Sardegna**

Villa Arborio Mella di Sant'Elia (La Mimosa)

*Inventari dei parchi e giardini italiani*  
*Sardegna*  
*Villa Arborio Mella di Sant'Elia (La Mimosa)*

Nome del parco	Villa Arborio Mella di Sant'Elia (La Mimosa)
Data creazione	1911-13
Comune	Sassari
Regione	Sardegna
Proprietario	Proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
Coordinate	Via IV Novembre 1/c ; sassari@confindustriannordsardegna.it <a href="http://www.confindustriannordsardegna.it">http://www.confindustriannordsardegna.it</a>
Posizione	40.7198398.563553
Fonte	Coccioli, Giancarlo, 2014

## Cronologia

La villa nasce tra il 1911 e il 1913 su un terreno scosceso in un'area allora suburbana di Sassari ed era circondata da un giardino di circa quattro ettari a terrazzamenti. Venne costruita in stile liberty da Gaspare Arborio Mella, fratello di Luigi IV conte di Sant'Elia, membro di una importante famiglia dell'aristocrazia sarda, che l'aveva voluta come nuova residenza per la sua giovane moglie, Josephina Racca, figlia di una nobildonna piemontese nata in Argentina. Alla morte di Gaspare nel 1934, la vedova si trasferì nella dimora ereditata dalla madre a Viareggio (villa Argentina) e la villa di Sassari col giardino cadde in un lento abbandono. La pressione antropica e le varie vendite hanno ridotto a circa mezzo ettaro l'attuale giardino. Dal 1985 la villa è proprietà dell'Associazione degli Industriali di Sassari che ha promosso il restauro sia dell'architettura che del giardino.

## Riassunto

Luogo di ritrovo privilegiato dell'aristocrazia e dall'alta borghesia sassarese nel primo '900, la villa di Gaspare Arborio Mella di Sant'Elia era un tempo dotata di un ampio giardino dominato dalle mimose oggi ridimensionato. La villa è attualmente sede dell'Associazione degli Industriali di Sassari.

## Descrizione

"Il giardino è attualmente cinto da mura o da edifici angolari ed è solcato da un viale a serpentina. Si accede alla villa da una scenografica scalinata, protetta da due austere statue di aquile alate in pietra. L'edificio della villa a tre livelli è formato da due corpi principali. Nel palinsesto della facciata non simmetrica si moltiplicano le aperture logge, bifore, una serliana, balaustre, un balcone, una terrazza tutte dotate di ricche modanature con volute e mascherone, in alto domina l'altana. Il giardino è oggi un saggio simbolico di quello che doveva essere il disegno originale. Delle numerose mimose (*Acacia dealbata*) da cui la villa trae il nome sono rimasti pochi esemplari mentre si possono osservare rose, camelie, cespugli di gelsomino e glicini. Tra le alberature un esemplare di *Ceiba speciosa* (*Chorisia speciosa*, albero botte), alcuni platani e palme centenarie. Nel giardino sono collocate le statue di Diana e della Primavera, una galleria di roselline rampicanti conduce al gazebo in ferro battuto, preceduto da due statue di leoni."

## Spazio per le note

Definizione : Giardino

Tipologia : informale

Strutture architettoniche : Balastra, Balcone, Galleria di rose, Gazebo, Mura, Scalinata, Statua, Terrazza.

Note : Albero botte (Chorisia speciosa) Camelia, Mimosa, Rose, Roselline rampicanti, Gelsomino, Glicine Palme (secolari) Platano.

Visitabile : accessibile con permesso

## Bibliografia

"Cenami E., Simonetti P., "Architettura e città ", in Sassari tra Liberty e Dà©co, Cinisello Balsamo 1987, p. 45, Masala F., Architettura dall'Unità d'Italia alla fine del '900, Nuoro 2001, pp. 80-82."